

Ancona, 18 luglio 2023

NOTIZIARIO N. 6

ENTRATE: INCONTRO PRESSO LA DP DI ANCONA SU SVARIATI TEMI, MA I PROBLEMI SONO TUTT'ALTRO CHE RISOLTI

*Un incontro cordiale, ma con pochi risultati. Niente modifiche alla disciplina della banca ore e intanto continuano a guastarsi i condizionatori. La FLP scrive a DP e DR.
Firmato l'accordo di sede sulle flessibilità d'orario.*

Lo scorso 29 giugno si è tenuto un incontro tra RSU, direttore della DP di Ancona e Organizzazioni Sindacali territoriali, chiesto dalla locale RSU per affrontare e tentare di risolvere i problemi accumulatisi nel tempo.

L'incontro è stato cordiale (vi faremo avere il verbale non appena sarà in nostro possesso) e il direttore provinciale non si è sottratto al confronto, ma di soluzioni sinceramente ne abbiamo avute poche.

Il problema principale ha riguardato l'annosa questione del malfunzionamento dei condizionatori (che d'inverno si traduce in malfunzionamento dei riscaldamenti). Ebbene, su questa questione abbiamo compreso che la direzione ha fatto tutto ciò che ha potuto a livello burocratico per sollevare il problema, che però è ben lontano dall'essere risolto. La delegazione della FLP ha chiarito che vi sono obblighi che incombono sul datore di lavoro e che quindi se la direzione regionale o quella centrale non intervengono tempestivamente, questi deve provvedere con i poteri che le norme gli assegnano.

La sensazione è che vi sia un rimpallo di responsabilità che però non tiene in alcun conto del disagio al quale i lavoratori vanno incontro, specie in giornate caldissime come le attuali.

Non si può pensare di essere con la coscienza a posto perché si sono installati un po' di "pinguini" e si è mantenuta la temperatura entro i termini di legge quando ogni giorno c'è qualcuno che sta male per il caldo a causa dei guasti continui degli impianti. Purtroppo quello di Via Palestro è un immobile FIP cartolarizzato e si sa che i proprietari sono restii ad intervenire per riparare i guasti. Se a questo si aggiungono anche le inefficienze della direzione regionale e della Divisione Risorse centrale, che fa acqua da tutte le parti, il danno è completo.

Per questo abbiamo scritto in data odierna al direttore provinciale (Nota allegata al Notiziario) per invitarlo a fare un provvedimento con il quale porre tempestivamente in smart working tutti i lavoratori che dovessero, all'attualità e in futuro, essere interessati dai guasti dei condizionatori.

Sui restanti problemi, non secondari, abbiamo chiesto notizie sul **blocco degli ascensori di un lato dell'immobile** e anche in questo caso ci troviamo in un'ordinaria situazione di mala burocrazia che va risolta, così come per la riparazione delle tapparelle e la sostituzione degli armadietti.

Abbiamo invece firmato l'accordo di sede sulla flessibilità d'orario ottenendo mezz'ora ulteriore in uscita rispetto alla situazione attuale, già abbastanza vantaggiosa per i lavoratori. L'accordo entrerà in vigore dal 1° settembre.

Purtroppo non altrettanto soddisfacente è stato il confronto sulla banca ore. Il direttore provinciale, infatti, si è appellato al rispetto pedissequo del contratto nazionale e ha quindi negato le maggiori flessibilità chieste dalla RSU e dalla FLP nonostante quelle richieste siano misure in uso presso moltissimi uffici soprattutto del centro-nord. Questo rifiuto continuerà a pesare sui lavoratori che di fatto sono impossibilitati ad accedere alla banca ore.

Sul rinvio delle ferie 2023 all'anno successivo il direttore ci ha comunicato che potranno essere rinviate al giugno 2024 fino a 12 giorni di ferie (il nuovo contratto ha cessato la dicotomia tra ferie rinviate ad aprile e ferie rinviate a giugno).

Nulla osta per il direttore per lo smart working per i neo assunti, ma vanno trovate soluzioni tecnologiche che la FLP ha chiesto con forza. I computer sono obsoleti e a Roma i pc si sprecano ma non vengono sostituiti. Inoltre, abbiamo segnalato l'assoluto bisogno di avere almeno i software che, collegati ai server centrali, rendano più veloci i PC davvero lenti e datati.

Legati a quest'ultima questione vi è l'esigenza di **avere dei gestori di rete in numero sufficiente** giacché adesso vi sono solo due persone in condivisione. Purtroppo anche su questa materia abbiamo trovato disponibilità a ragionare, ma non a trovare soluzioni.

Per la FLP il problema va risolto con un bando che renda attrattivo un lavoro che oggi non lo è attraverso formazione adeguata, impiego a tempo pieno e non in condivisione e, se serve, anche impiegando i fondi del residuo fondo di sede. Purtroppo, specialmente sull'idea di avere persone che si occupino dell'informatica a tempo pieno abbiamo avuto almeno per il momento, una netta chiusura del direttore provinciale.

Infine, ci sono stati presentati i dati dell'indagine sullo stress lavoro correlato che, secondo noi, richiedono un approfondimento poiché, soprattutto per alcune articolazioni della DP, risulterebbero in netta controtendenza con la situazione reale che si registra.

Insomma, tirando le somme, pur volendo comprendere le incombenze del direttore provinciale e l'eccesso di burocrazia che sta uccidendo la nostra amministrazione, è chiaro che non si possono fare le "nozze con i fichi secchi" e immaginare che il personale venga, se non all'ultimo posto, comunque in fondo alle attenzioni dell'amministrazione nel suo complesso.

La FLP si impegna, alla ripresa della attività dopo le ferie estive, a convocare anche con la RSU, se questa sarà disponibile, un'assemblea nella quale relazionare sulle situazioni e le vertenze sia nazionali che locali e decidere insieme le iniziative eventuali da assumere.

L'UFFICIO STAMPA